



**ISTITUTO NAZIONALE PER LE ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera 18 dicembre 2020

N. 17

Oggetto: Indirizzi strategici triennio 2021-2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL GIORNO 30 NOVEMBRE 2020

VISTI:

il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e successive modificazioni ed integrazioni;

l'articolo 4, co. 1, lett. f), Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, Legge 10 dicembre 2014, n. 183 con cui l'ISFOL ha cambiato la propria denominazione in INAPP (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), rimanendo invariati tutti gli altri dati dell'Istituto;

lo Statuto dell'INAPP approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 17 gennaio 2018, n. 2, in vigore dal 2 maggio 2018;

il Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture e il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità vigenti;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 dicembre 2016 – trasmesso con Nota 13 dicembre 2016, n. 9843 – di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'INAPP;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 3 febbraio 2020, n. 22 di nomina a Presidente dell'INAPP del Prof. Sebastiano Fadda;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 76 del 2 luglio 2020 di nomina a membro del Consiglio di Amministrazione dell'INAPP del Dr. Pietro Tagliatesta;

il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

la Delibera del Consiglio di Amministrazione N. 4 del 13 marzo 2020, avente ad oggetto "Indirizzi strategici triennio 2020-2022";

TENUTO CONTO

dell'Atto di Indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali (DM n. 144 del 4 dicembre 2020);

dell'Atto di Indirizzo diretto ad Inapp contenente l'individuazione degli orientamenti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in ordine alle attività dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) per il triennio 2020/2022, sottoscritto dal Ministro del Lavoro in carica e registrato alla Corte dei Conti in data 11 dicembre 2020 con n. 2357 (DM n. 135 del 23 novembre 2020);

RITENUTO NECESSARIO adottare gli Indirizzi strategici per il triennio 2021-2023 al fine della definizione della programmazione integrata d'Istituto;

Per tutto quanto sopra espresso, che forma parte integrante del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti:

DELIBERA

l'adozione degli Indirizzi strategici dell'INAPP per il triennio 2021-2023 come di seguito riportati:

Os1- Ricerca Istituzionale

Gli indirizzi strategici relativi agli adempimenti istituzionali si inquadrano: a) nell'ambito dei compiti attribuiti all'Istituto dal decreto istitutivo (art. 10 D.Lgs 150/2015), b) nel ruolo di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale SPAO sulla base di una specifica convenzione con l'Autorità di Gestione ANPAL, c) nella qualità di parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

In base al decreto istitutivo dell'Inapp gli indirizzi di ricerca si rivolgono allo studio, la ricerca, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche in materia di lavoro, istruzione, formazione, protezione e previdenza sociale, politiche attive del lavoro, terzo settore, e dovranno dar luogo sia alla predisposizione degli specifici rapporti previsti dalle disposizioni di legge in materia, sia ad attività di supporto tecnico-scientifico su richiesta del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In base al ruolo di organismo intermedio l'attività di ricerca deve indirizzarsi sugli assi: 1, occupazione (con particolare riferimento alle politiche per l'aumento dei tassi di occupazione e dei tassi di attività nel quadro degli scenari evolutivi del mercato del lavoro); 2: istruzione e formazione (con particolare riferimento alla dispersione scolastica, alla certificazione delle competenze e al "life-long learning"); 4: Capacità istituzionale (con particolare riferimento al "capacity building" per l'implementazione delle politiche del lavoro) e 5: assistenza tecnica (con particolare riferimento agli strumenti di informazione e di comunicazione per gli operatori).

In quanto parte del Sistema statistico Nazionale l'Istituto dovrà produrre analisi statistiche di inappuntabile correttezza metodologica lungo le proprie linee di ricerca in materia economico-sociale attraverso rilevazioni sul campo, acquisizioni di dati di fonte amministrativa, analisi longitudinali e "cross section", finalizzate alla costruzione di banche dati fruibili dai decisori politici, dagli operatori e dagli studiosi.

Dovranno essere finalità primarie l'elaborazione di scenari e proposte di "policy" e la formulazione di analisi valutative degli interventi più recenti in materia di mercato del lavoro, di politiche attive e passive, in materia di povertà e previdenza, alla luce dell'impatto socioeconomico della presente pandemia, del cambiamento tecnologico e della prospettiva della sostenibilità ambientale.

OS2 – Ricerca Scientifica

L'attività di ricerca scientifica dovrà essere "policy oriented", a carattere multidisciplinare, integrata per quanto possibile da confronti internazionali, ispirata ai più rigorosi standard scientifici e metodologici, finalizzata a costruire una solida base conoscitiva per le scelte politiche e alla formulazione di elementi valutativi sugli effetti

delle politiche in materia di lavoro e di sicurezza sociale, sia nella dimensione "ex post" che in quella "ex ante".

in questo quadro si dovrà procedere a elaborare e applicare modelli analitici e previsionali, nonché ipotesi di linee di intervento, aventi per oggetto da un lato le dinamiche evolutive della domanda e dell'offerta di lavoro e dall'altro le politiche del lavoro e della sicurezza sociale, considerate nella loro stretta interazione rispettivamente con l'evoluzione strutturale dell'economia e con le politiche per la crescita economica, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale.

In un'ottica di unità di indirizzo e di coordinamento strategico della ricerca, questa dovrà articolarsi su linee dedicate ad affrontare i seguenti temi che oggi si presentano con forza sia sul piano scientifico che su quello delle scelte politiche evidenziate nel quadro degli obiettivi del Next Generation EU e nella costruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- Le implicazioni del progresso tecnico sulle nuove forme di prestazioni lavorative e sulla loro regolazione specie con riferimento al lavoro su piattaforma, allo "smart work" e alle forme di lavoro precario considerate nel cosiddetto "Decreto Dignità". L'impatto della cosiddetta quarta rivoluzione industriale e della scossa pandemica sulla trasformazione strutturale dell'economia e le conseguenti transizioni occupazionali, i possibili riflessi sulla produttività del lavoro e sulla durata dei tempi di lavoro, sull'organizzazione e sulla qualità del lavoro.

- Le politiche per l'occupazione, in particolare per la componente giovanile e femminile, e la loro integrazione con le politiche di sviluppo. Le politiche "attive" e le politiche "passive" nella prospettiva della riforma degli ammortizzatori sociali e dei sistemi di welfare (inclusi i sistemi pensionistici e il problema delle connesse carriere lavorative discontinue e frammentate) anche con il supporto del SURE in una prospettiva universalistica di risposta strutturale ai bisogni messi in luce dagli interventi emergenziali dovuti alla pandemia. I "servizi per il lavoro" e le prospettive di miglioramento nel quadro del Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego e le varie forme di reddito di base in Italia e in Europa.

- L'accumulazione del cosiddetto "capitale umano" e il suo allineamento con le previsioni dei fabbisogni professionali. L'acquisizione delle nuove competenze (prioritariamente orientate verso la digitalizzazione e l'economia verde) anche alla luce dei nuovi strumenti quali il "fondo nuove competenze" e i "contratti di espansione"; la certificazione delle competenze e il potenziamento del sistema "Atlante Lavoro" sotto il profilo del suo ruolo nell'implementazione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e delle qualificazioni professionali e nell'ottica dell'attuazione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni. Il monitoraggio del sistema di istruzione e di formazione professionale, con particolare riferimento al sistema duale; l'integrazione con le strutture di istruzione di livello terziario; il supporto alla strategia nazionale dell'apprendimento permanente e di formazione degli adulti, anche nell'ottica dell'invecchiamento attivo, e a una offerta formativa di qualità.

- Le varie forme di disuguaglianza (nella distribuzione del reddito, nella prospettiva di genere, nell'acquisizione delle competenze, nella dimensione sociale), le determinanti

della dinamica salariale e della dispersione salariale. La riqualificazione e il rafforzamento della contrattazione collettiva, il fenomeno del lavoro sommerso, i minimi salariali e il salario minimo in prospettiva europea. Le misure contro la povertà e a favore dell'inclusione sociale, incluso il supporto alla competente Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali al fine di monitorare, analizzare e valutare l'esito delle politiche connesse al reddito di cittadinanza. La valutazione dello stato dei servizi sociali, il terzo settore e l'impresa sociale nell'ottica dello sviluppo sostenibile. I flussi migratori e la loro integrazione, con particolare riferimento ai problemi dei minori non accompagnati.

Particolari articolazioni dei temi suddetti saranno sviluppate sulla base di specifiche intese con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ottica di una rafforzata collaborazione con le Direzioni Generali del Ministero.

Nello svolgimento della propria attività di ricerca l'Istituto dovrà accrescere il grado di interlocuzione con la comunità scientifica nazionale e internazionale in varie forme, quali: la partecipazione a progetti di grande rilevanza scientifica e lo sviluppo di collaborazioni e di scambi su scala nazionale e internazionale; lo svolgimento di seminari e periodi di ricerca presso l'Istituto di ricercatori di altre istituzioni, anche attraverso l'integrazione nello svolgimento dei progetti e delle attività dell'istituto; l'organizzazione congiunta di seminari, workshops e convegni su temi comuni di ricerca e la partecipazione di ricercatori dell'Istituto a eventi simili promossi da altri centri di ricerca; l'implementazione di procedure di valutazione tra pari dell'attività di ricerca dell'Istituto, in accordo con l'attuazione delle disposizioni normative al riguardo; l'investimento nella formazione del personale dell'Istituto in aree strategiche; il consolidamento dell'attività di costruzione di basi di dati e lo sviluppo di un sistema unificato delle basi di dati dell'Istituto e dell'integrazione con altre basi di dati.

OS3 – Terza missione

- proseguire, nelle forme appropriate all'alta qualità della ricerca, una strategia di promozione, disseminazione e valorizzazione dell'attività, degli strumenti e dei risultati dell'Istituto a favore della comunità scientifica, dei policy makers e degli attori rilevanti.
- elaborare un quadro interpretativo organico dei principali aspetti evolutivi delle dinamiche e delle politiche del lavoro da presentare periodicamente al paese;
- sviluppare accordi di collaborazione con paesi terzi, in particolare con i paesi dell'area mediterranea, per offrire loro supporto di analisi e esperienze in materia di politiche del lavoro e sistemi di welfare;
- potenziare la qualità scientifica della biblioteca e del centro di documentazione e favorire l'accesso al pubblico e la fruizione sia fisica che telematica del materiale bibliografico e documentario ivi raccolto.

Il Presidente
Prof. Sebastiano Fadda*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.